

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Tempo di Avvento, tempo di preghiera

Maràna Tha! Vieni, Signore Gesù!



Il libro dell'Apocalisse, l'ultimo della Bibbia, termina proprio così: "Vieni, Signore Gesù!" (Ap. 22,20), e tante preghiere della Chiesa, come anche tanti canti, esprimono questa dimensione essenziale della vita cristiana: l'attesa del Signore Gesù.

Attesa. Dice un desiderio, il voler fare spazio al nuovo e all'imprevedibile, il non essere sedentari nel cuore e nella mente, il non sentirsi mai appagati, tutti presi e indaffarati dalle preoccupazioni quotidiane che alle volte ci distolgono dall'essenziale.

Signore Gesù. Non è mai scontato sapere CHI attendiamo! È bello ricordarcelo spesso... Lui è il protagonista assoluto che viene: all'improvviso, come un ladro, nell'ora e nelle situazioni che non immaginiamo...

AVVENTO: tempo meraviglioso, dove siamo invitati a "svegliarci dal sonno, perché la salvezza è vicina" (Rm 13,11). Sonno dell'egoismo, della vita piatta e borghese, della chiusura a Dio e ai fratelli, dei facili piagnistei, delle facili e inutili lamentele, della poca preghiera, ...

Come vivere allora BENE questo tempo di Avvento? Quale impegno – piccolo, ma preciso – mi posso e mi debbo prendere? Buon Avvento a tutti!

(don Aldino)

Con la preghiera ci prepariamo ad accogliere Gesù

Carissimi amici, sono trascorsi tre mesi dalla mia ordinazione diaconale ed è tempo di tirare qualche somma e redigere qualche bilancio. L'inserimento in parrocchia sta avvenendo gradatamente grazie alle varie attività, dalle celebrazioni liturgiche a quelle di carattere essenzialmente pastorale. Oltre alle valutazioni di ordine pratico, desidero ringraziare sinceramente tutti Voi per l'affetto che sperimento continuamente ogni giorno. Esso rappresenta una sorta di "carburante" indispensabile, soprattutto per un diacono ancora alle "prime armi". Sono consapevole che alla base di questo affetto c'è un bene sincero che trova la sua fonte naturale in Gesù, unico vero nostro bene. Approfittiamo dunque di questo prezioso tempo di Avvento che sta cominciando, per intensificare sia il bene che ci lega, sia la nostra vita spirituale mediante la preghiera, affinché possiamo rendere ancor più bello e fecondo il nostro rapporto di amicizia non solo fra noi ma anche fra noi e Gesù.

Per un cristiano, la preghiera rappresenta il misterioso rapporto con Dio, che non può prescindere dalla nostra stessa esistenza: per ogni battezzato, vita e preghiera quotidiana

rappresentano un binomio indissolubile e irrinunciabile; la vita di preghiera è la normale condizione di colui che si sente realmente figlio di Dio, fratello di Cristo e appartenente alla comunità ecclesiale, per cui una vita cristiana priva di preghiera è una vita a metà, un'esistenza mutilata che non permette di beneficiare appieno di tutti i doni che provengono dallo Spirito.

Il tempo di Avvento che ci prepariamo a vivere dev'essere irrorato di momenti di preghiera, proprio per prepararci all'incontro col Signore che viene. La storia della salvezza, di cui questo tempo di Avvento è parte, ci propone proprio il tema dell'incontro. In questo periodo, la tradizione della chiesa presenta una letteratura sacra che descrive le iniziative di Dio per la salvezza dell'uomo, facendo memoria dei suoi interventi nel corso del tempo. Tutti gli interventi di Dio costituiscono il grande Avvento, che dall'originario atto creativo di Genesi, giunge alla fine dei tempi nell'attesa della seconda venuta del Signore. La preghiera dunque costituisce proprio quello spazio intimo e necessario per mantenere sempre vivo il rapporto personale con Dio.

Se ben ricordiamo, nel vangelo che abbiamo ascoltato circa un mese fa (più precisamente quello della XXIX domenica dello scorso 20 ottobre), il Signore "diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai" (Lc 18,1), e proponeva la storia di una povera vedova che domandava giustizia ad un giudice che non temeva Dio, e che dopo numerose e insistenti richieste da parte della donna fu costretto, suo malgrado, a farle giustizia proprio a causa della sua perseverante insistenza. Gesù costruisce un'analogia pedagogica fra il giudice cattivo e la bontà infinita di Dio, con lo scopo di mettere in evidenza le stesse caratteristiche di Dio: un Padre buono che assisterà prontamente tutti i figli che a Lui si affidano con fede proprio mediante la preghiera: "Io vi dico che farà loro giustizia prontamente" (Lc 18,8) dice il Signore. La preghiera quindi è la condizione normale di vita di ogni battezzato, che permette un intimo e costante rapporto col Signore, un'amicizia vera, autentica, reale e personale.

Pregare però non significa necessariamente "dire qualcosa" o recitare costantemente preghiere o giaculatorie. Pregare è essenzialmente un atto

d'amore, e questo può essere fatto in ogni istante della nostra giornata. Questo intende il Signore per "pregare sempre, senza stancarsi mai". Il Signore non si aspetta da noi lunghi discorsi o richieste di varia natura, ma semplicemente il nostro desiderio di tenerlo sempre e costantemente vivo nel nostro cuore... tutto il resto, tutto ciò di cui abbiamo bisogno ci sarà donato gratuitamente. Questa è la preghiera del cristiano; ed ecco che così possiamo veramente pregare in ogni istante, durante il lavoro, in casa, nel gioco, a scuola o, perché no, durante un'attività sportiva. Pregare significa avere la consapevolezza di non essere mai soli; essere certi che il Signore non ci abbandona mai. Ecco che, in questo modo, la nostra vita di credenti diventa anche testimonianza di amore nei confronti di tutti i nostri fratelli: "da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,35).

Dunque, amici carissimi, quale augurio migliore, per questo tempo di Avvento, se non viverlo in un contesto di preghiera e di unione costante con Gesù?

Buon Avvento a tutti e grazie per il Vostro bene.

(don Marco Cosenza)

Marriage Course



Dal 9 ottobre al 27 novembre si è svolto, presso il centro pastorale don Bosco della nostra parrocchia, il *Marriage Course*, un corso sulla relazione di coppia. L'attività è promossa da Alpha International, organizzazione che propone diverse attività in tutto il mondo: si tratta di strumenti da consegnare nelle mani delle parrocchie, gratuiti, utili per avvicinare e raggiungere coppie e famiglie, anche lontane dalla fede, sposate o anche conviventi o risposate, nello

spirito di una chiesa in uscita. A Sorbolo l'abbiamo provata con la partecipazione di 13 coppie.

Di questi tempi, dove comunicare con i metodi tradizionali è sempre più difficile, questo è un nuovo strumento molto efficace per rafforzare la relazione di coppia, risolvere situazioni di stallo, per riscoprirci con uno spirito nuovo e ripartire con maggiore solidità.

È un corso di una sessione a settimana, per sette settimane consecutive. Ad ogni incontro si affronta un argomento nuovo, attraverso la proiezione di un video e lo svolgimento di esercizi da elaborare all'interno della coppia, tutto arricchito ogni volta con una cena e in un ambiente accogliente e romantico.

Di seguito le testimonianze di tre partecipanti:

- Un aiuto per ritrovare un po' di tempo di coppia e per parlare di argomenti che non sono di facile conversazione, un'occasione per riflettere sul significato dello stare insieme.
- Un grande e concreto dono d'amore per la coppia in una sinfonia di coccole di umili e splendidi angeli.
- Il nostro più sincero grazie: un'esperienza che ci ha reso più ricchi e consapevoli.

Pranzo in compagnia... con gioiose chiacchiere e giochi per tutti



Così diceva l'accattivante locandina esposta nella bacheca della parrocchia; e così, il 17 novembre, una quarantina tra ragazzi, giovani e adulti, iscritti all'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia), hanno aderito all'invito e si sono ritrovati presso il centro pastorale don Bosco di via IV Novembre per trascorrere una piacevole domenica insieme.

Con la scusa (che proprio tale non è, anzi...) di gustare piatti davvero prelibati preparati con amore dall'ormai super collaudato staff della cucina, e con la supervisione di Adele, nostro presidente, sono nate piacevoli conversazioni tra generazioni diverse, ricche

di confronto, riflessioni più o meno serie, scambi di battute, risate, ... Ci siamo presi un po' del nostro tempo per conversare, dialogare, confrontarci... e questo non è poco.

Terminato il pranzo abbiamo vissuto un breve ma intenso momento di sano relax: tra un pezzo di torta e un buon caffè i nostri neo-diciottenni (famosi 2001) hanno organizzato giochi ed esilaranti sketch.

Qualcuno poi ne ha approfittato per rinnovare l'adesione all'ANSPI per il nuovo anno, visto che ormai è alle porte.

Abbiamo vissuto un piacevole e costruttivo pomeriggio insieme e ora ci attendono il presepe vivente, la tombolata dell'Epifania e la festa per il nostro patrono San Giovanni Bosco del 31 gennaio.

(Gruppo Giovani)

CASALTONE

"Per noi cristiani la parola Avvento indica una realtà meravigliosa e sconvolgente: Dio stesso ha varcato il suo Cielo e si è chinato sull'uomo; ha stretto alleanza con lui entrando nella storia di un popolo; Egli è il re che è sceso in questa povera provincia che è la terra e ha fatto dono a noi della sua visita assumendo la nostra carne, diventando uomo come noi". Papa Benedetto XVI parlava così dell'Avvento nella catechesi del 12 dicembre 2012.

L'incarnazione di Gesù, vero Dio e vero uomo, è un mistero così grande che non riusciremo mai a comprenderlo fino in fondo. È per questo che la Chiesa ha stabilito fin dal V secolo un tempo opportuno, l'Avvento (dal latino *adventus*, che significa venuta), di attesa e preparazione prima del Natale. In queste quattro settimane siamo chiamati a rinnovare il nostro cuore e a ricordarci di mettere sempre il Signore Gesù – che è venuto, che rimane con noi e che verrà nella gloria alla fine dei tempi – al centro della nostra vita.

Per aiutarci a fare ciò mercoledì 11 dicembre alle 20.45, nella chiesa di Casaltone, ci sarà uno degli incontri di preghiera previsti per l'Avvento, per tutta la Nuova Parrocchia.

In questi giorni è prevista anche la demolizione della canonica di Casaltone che è pericolante.

(Luigi Bevilacqua)

ENZANO

Festa del patrono S. Andrea e 50° di don Raffaele



Sabato 30 novembre, ricorrenza di S. Andrea Apostolo, patrono di Enzano, come di consueto ci siamo ritrovati per la celebrazione della messa e la cena comunitaria.

Quest'anno però abbiamo festeggiato anche la ricorrenza del 50° anniversario di ordinazione di don Raffaele Sargenti, che ha prestato il suo servizio presso la nostra comunità all'inizio del suo ministero, lasciando un bellissimo ricordo in tutte le persone che lo hanno conosciuto; soprattutto in un gruppetto di giovani che con lui hanno vissuto esperienze formative e di svago. Ancora oggi queste persone ricordano e raccontano volentieri le esperienze vissute con don Raffaele come "tesoro" importante per la loro crescita.

Durante la cena, chiaramente, ci si è lasciati andare a questi ricordi e aneddoti che hanno in alcuni casi divertito molto gli uditori.

Come segno di riconoscenza, la comunità ha donato a don Raffaele una targa per ricordare l'anniversario di ordinazione.

Ringraziamo don Raffaele di aver accettato il nostro invito, così come ringraziamo anche gli altri sacerdoti presenti e i diaconi.

Un ultimo ringraziamento anche a tutte le persone che hanno lavorato e contribuito alla riuscita della festa.

(Elisa Cugini)

Ricordo di Sandro Tarantola

Lunedì 6 gennaio 2020, giorno dell'Epifania del Signore, la Santa Messa delle ore 11:30 sarà celebrata a ricordo ed in suffragio di Sandro Tarantola, nel 50° anniversario della sua morte. Perché questo particolare ricordo anche sul giornalino parrocchiale? Perché Sandro, giovane sorbolese allegro e gioioso, cresciuto all'ombra del campanile, morto a soli 23 anni, è stato figlio di tutta la comunità di allora e in tanti ancora lo ricordano. Colpito da un male incurabile che gli ha provocato tanta sofferenza, senza genitori e con un fratello ancora giovane, è

diventato figlio di tanti, amico di molti giovani che pur nell'angoscia di una situazione drammatica lo hanno assistito fino alla fine, facendolo sentire amato. A distanza di 50 anni è bello ricordarlo e ricordare anche la solidarietà e l'amore gratuito con il quale è stato accompagnato nella beatitudine di Cristo.

(Lauretta Ponzi)

AVVISI

Martedì 3 dicembre, ore 21, si svolgerà presso la nostra parrocchia di Sorbolo il primo incontro dei **Martedì del Vescovo**. Un momento molto importante per tutti i giovani della Diocesi, organizzato dalla Pastorale Giovanile e dal nostro Gruppo Giovani. Naturalmente sarà presente il Vescovo. Tema della serata: La faticosa arte di decidere.

Due appuntamenti di preghiera e di riflessione per vivere bene l'Avvento e prepararci al Natale:

- Mercoledì 10 dicembre ore 20:45 presso la parrocchia di Casaltone;
- Mercoledì 17 dicembre ore 20:45 a Sorbolo, con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione.

Domenica 15 dicembre il gruppo **Caritas**, coinvolgendo anche i ragazzi del catechismo, promuove una **raccolta straordinaria di generi alimentari destinati a famiglie bisognose della nostra parrocchia**: ad esempio sale, zucchero, farina, pasta, omogeneizzati frutta, biscotti, legumi. Un modo semplice e concreto per vivere questo tempo di Avvento, magari rinunciando anche a un semplice pacchetto di caramelle o altro, per aiutare chi è in difficoltà.

Domenica 15 dicembre, durante l'Eucaristia delle ore 10, saranno **benedette le statuine di Gesù bambino** che poi saranno collocate nei presepi nelle nostre case.

Il Gruppo Giovani della parrocchia organizza anche quest'anno, per la notte di Natale, **la fiaccolata** per la pace, che poi terminerà con l'Eucaristia solenne di mezzanotte in Chiesa.